



Workshop

La figura di “Esperto di turismo territoriale”

Il Master TuTeR

6 aprile 2016 – dalle ore 10.30 alle 12.30
Comune di Firenze - Sala Macconi, Palazzo Vecchio

La nuova figura professionale

Per sviluppare il Turismo in Italia, soprattutto sui territori meno noti al turismo internazionale, ma altrettanto ricchi di attrattività e particolarmente appetibili per un turismo “esperienziale” che ricerca e apprezza più dimensioni dell’accoglienza e della cultura di una comunità, è necessario disporre di una nuova figura professionale: **l’Esperto di Turismo Territoriale**.

La persona che ricopre tale figura è colui che è capace di integrare e far lavorare assieme non solo le diverse organizzazioni del territorio ma anche le loro funzioni interne affinché operino sinergicamente al fine di strutturare un’offerta adeguata per quei turismi che auspicano di attrarre e soddisfare. Tale figura è anche colui che è in grado di interpretare i fabbisogni dei turismi-obiettivo e di sviluppare quelle azioni di partecipazione delle comunità locali al processo di strutturazione dell’offerta e poi di erogazione dei servizi, ma anche di consapevolizzazione e predisposizione di comportamenti di accoglienza adeguati.

La logica che anima l’opportunità di una tale figura è quella di considerare il Territorio, non come un oggetto da sfruttare, ma come un soggetto in grado di esprimere una strategia nei riguardi del Turismo che si vuole attrarre organizzandosi con gli altri attori per perseguirla.

Il Master per Esperti di Turismo territoriale (TuTeR)

Il Master realizzato a Firenze, presso il CST, da ottobre 2015 ad aprile 2016, ha avuto proprio l’obiettivo di sperimentare la formazione di giovani laureati che ricoprissero questa specifica figura professionale.

Il Master è nato da un’idea di Renato Di Gregorio che, dal 2000¹, ha messo a punto il modello dell’**Organizzazione Territoriale** (modello O.T.).

Il Master è stato realizzato da una partnership costituita dal CST (Centro Studi Turistici di Firenze), Impresa Insieme S.r.l., l’IRiFI (Istituto di Ricerca sulla formazione-intervento), con la collaborazione di Ethics For Tourism e l’AEVF (Associazione europea delle Vie Francigene). Tale compagine è stata costituita con l’obiettivo di coniugare le competenze tematiche (turismo e territorio) di alcuni partner con le competenze metodologiche (progettualità e apprendimento) e di sviluppo organizzativo di altri.

Il Master ha adottato, infatti, la metodologia didattica della **Formazione-Intervento**[®] che si basa sul presupposto che le persone apprendono con maggiore efficacia se vengono coinvolte nella progettazione di un progetto specifico attinente al ruolo che la figura professionale dovrà esercitare. Ciò induce le persone a misurarsi immediatamente con le condizioni che dovranno affrontare, una volta che ricopriranno il ruolo di “esperto”; induce la struttura docente ad organizzare l’azione formativa in relazione al processo progettuale seguito dai partecipanti ed in base ai bisogni dei singoli individui e al gruppo che essi compongono lungo tutto il percorso del master; coinvolge gli attori significativi del territorio dove si sviluppano i progetti e le organizzazioni che hanno maturato esperienze significative sul tema affrontato da ciascun progetto, consultandole lungo il processo progettuale.

¹ Convegno CNEL nel 2000 - Premio Cento Progetti a Forum P.A. nel 2002 – Libro “l’Organizzazione Territoriale” di R. Di Gregorio (Ed. Guerini & Ass. nel 2007)

La prima edizione del Master TuTeR

Nella sua prima edizione sperimentale, realizzata a Firenze, esso è stato frequentato da giovani laureati domiciliati nel Lazio che hanno ottenuto una borsa di studio presentando la domanda al bando “Torno Subito” della Regione Lazio. Tale programma prevede che i giovani svolgano un’esperienza formativa fuori Regione per poi ritornare nel Lazio per essere impegnati in un tirocinio di 6 mesi presso realtà locali.

I giovani sono stati selezionati da Impresa Insieme S.r.l. in quanto la società opera, oltre che in Toscana, anche nel Lazio, a supporto delle Associazioni di Comuni per cui svolge, dal 2004, il ruolo di assistenza consulenziale per i comuni in provincia di Frosinone (associazione SER.A.F.), di Latina (associazione SER.A.L), di Rieti (associazione SER.A.R.) e di Roma (associazione AS.TE.R.). La società, affinché il progetto formulato nel master venga attivato sul territorio delle Associazioni comunali ed il processo di professionalizzazione si completi, seguirà i giovani anche durante il tirocinio.

Il Master, per come è stato strutturato, con l’alternanza di lezioni tematiche sul turismo, lezioni tematiche sull’organizzazione del territorio e lezioni finalizzate ad apprendere la metodologia della formazione-intervento, è comunque frequentabile da tutti: giovani o amministratori locali, funzionari pubblici e consulenti che, sui territori, vogliono svolgere il ruolo di integratore di diverse organizzazioni, al fine di creare una consapevolezza adeguata della comunità e una proposta efficace sui turismi desiderati.

L’attività di project work, prevista nel percorso didattico, ha comportato inoltre il coinvolgimento delle realtà locali, gli amministratori ed i funzionari interni, le imprese turistiche, le associazioni culturali e la stessa comunità in quanto l’attività progettuale è focalizzata su obiettivi reali di miglioramento delle condizioni con cui i sistemi territoriali gestiscono i turismi obiettivo.

I progetti su cui hanno lavorato gli otto laureati che hanno partecipato al Master sono:

- Il turismo dei cammini: Via Francigena del Sud, Via di San Benedetto
- Il turismo della Memoria della II Guerra Mondiale
- Il turismo archeologico nell’area del Cassinate
- Il turismo termale (terme di Suio)
- Il turismo europeo (Italia-Francia)
- Il turismo ambientale (i Parchi)

Il percorso formativo ha previsto inoltre le visite presso quegli enti che potessero dare una testimonianza sull’argomento specifico dei progetti. Ciò ha consentito di raccogliere le testimonianze di Amministratori locali e Dirigenti di settori significativi.

Durante le visite nel Lazio, i giovani sono stati infatti ospiti di alcuni Assessorati della Regione Lazio, delle Commissioni del Consiglio regionale, della Segreteria della conferenza Stato-Autonomie locali, delle realtà per cui hanno realizzato i progetti nelle quattro province coinvolte. Nell’area laziale, essi si sono confrontati con i giovani preparati come loro e che oggi fanno parte delle Associazioni giovanili che si sono costituite a supporto delle Associazioni di Comuni e che operano nei Laboratori di marketing territoriale distribuiti sul territorio e costituiti proprio per ospitare i giovani del luogo. In Toscana essi hanno raccolto le esperienze della Regione Toscana, di Toscana Promozione, dell’Associazione dei Comuni Toscani (ACT) e di Comuni come Monteriggioni, Prato, Campiglia Marittima, Piombino, dell’Unione dei Comuni del Mugello, del Casentino (Pratovecchio/Stia e Bibbiena) e Firenze.

Il workshop di chiusura del Master

Tale workshop finale si rende opportuno per attivare una riflessione sull’esperienza maturata e, in particolare, per i seguenti motivi principali:

1. verificare l’opportunità di mettere a fuoco e valorizzare questa nuova figura professionale: l’Esperto di Turismo Territoriale, una figura di integratore e mediatore di organizzazioni e ruoli diversi; di innovatore capace di animare una progettualità diffusa e una partecipazione larga e sostanziale; di ricercatore e sviluppatore delle potenzialità locali della sua cultura e dei suoi valori; di regolatore di processi complessi di miglioramento di sistemi territoriali; di esperto nella ricerca e nell’uso di fondi pubblici per sostenere processi e realizzare soluzioni.

2. raccogliere pareri e suggerimenti così da ottimizzare il Master in vista della sua seconda edizione, sulla scorta di una riflessione attrezzata sulla sperimentazione effettuata con la prima edizione.
3. rendere maggiormente consapevoli gli attori delle organizzazioni delle due regioni nel favorire una preparazione adeguata dei partecipanti, predisponendo in tempo le testimonianze delle esperienze migliori maturate.
4. valutare l'opportunità di allargare la partecipazione al Master anche a persone della Toscana (giovani laureati, funzionari, amministratori, consulenti).
5. consolidare una relazione profittevole tra giovani di regioni diverse che operano allo stesso modo sul tema del Turismo e tra i soggetti che sui due territori si adoperano per sperimentare forme sempre più efficaci per operare in questo campo.
6. far rappresentare ai giovani partecipanti il percorso formativo che hanno sperimentato e di fare una sintesi della progettualità che hanno sviluppato in modo da riflettere, assieme ad essi, sulle dimensioni considerate dai progetti turistici realizzati, sulle modalità stesse di progettazione ed i miglioramenti individuati.

Il programma del workshop

10.30 – 10.45 Apertura dei lavori e benvenuto

Assessore allo sviluppo economico e turismo del Comune di Firenze, dr. Bettarini

10.45 – 11.15 Presentazione del Master TuTeR e proposizioni per la II edizione del Master

Direttore CST, Prof. Tortelli – Amministratore Impresa Insieme S.r.l., Prof. Di Gregorio

11.15 – 12.00 Presentazione dell'esperienza formativa e progettuale

Presentazione dei progetti dei giovani del Master

12.00 – 12.30 Considerazioni degli ospiti e conclusioni

Sono invitati:

- *i docenti del Master e i referenti dei Partner che hanno realizzato l'iniziativa,*
- *i referenti dell'ente finanziatore delle borse di studio (Torno Subito della Regione Lazio),*
- *gli Amministratori, i dirigenti e i funzionari che i giovani hanno incontrato in Toscana,*
- *gli Amministratori, i dirigenti e i funzionari che ospiteranno i giovani nel Lazio per il tirocinio,*
- *gli Amministratori, i dirigenti e i funzionari che i giovani hanno incontrato nel Lazio,*
- *i presidenti delle Associazioni giovanili del Lazio e della Toscana formati con la medesima metodologia.*

Informazioni:

-  Addetto Stampa Comune di Firenze: dr.ssa Stefania Crivaro (tel. 055.2768437 - stefania.crivaro@comune.fi.it)
-  Impresa Insieme S.r.l.: dr. Renato Di Gregorio (cell.335.5464451)
-  Centro Studi Turistici di Firenze (tel. 055.3438733)